

GVM
CARE & RESEARCH

N.1 2019



**SALUTE E BENESSERE, IL TUO APPUNTAMENTO
CON L'INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA**

PRIMO PIANO

**OSPEDALE
SAN CARLO DI NANCY:**

Tecnologie d'avanguardia
sempre più efficaci e
meno invasive

Pagina 3



RAPALLO E CONVERSANO

**ICLAS E
VILLA LUCIA
HOSPITAL:**

I Centri GVM specializzati
per la cura dell'obesità

Pagina 2

BARI

**ANTHEA
HOSPITAL:**

Ostruzione coronarica,
l'evoluzione delle tecniche
nell'intervento di bypass

Pagina 4

ROMA

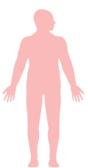
**VILLA TIBERIA
HOSPITAL:**

Tecniche avanzate
per le patologie
urologiche

Pagina 4

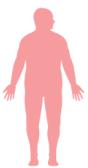
ICLAS - Rapallo (GE)

Il paziente obeso: caratteristiche e rischi



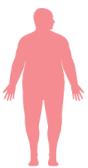
LIEVE
O DI 1° GRADO
IMC = 30 - 34.9

L'obesità è una patologia cronica con cause multiple tra cui fattori genetici, psicosociali, metabolici, endocrini e comportamentali.



MEDIA
O DI 2° GRADO
IMC = 35 - 39.9

Il paziente obeso ha esigenze terapeutiche complesse: più specialisti devono lavorare insieme e in sinergia con i medici di famiglia, definendo diagnosi, terapie e piani di educazione alimentare, perché chi soffre di obesità tende a sviluppare disturbi a livello cardiovascolare, digerente, respiratorio ma anche metabolico e articolare. Per questo nel Percorso di cura della grave obesità nel centro specializzato di ICLAS - ospedale di Alta Specialità accreditato SSN, il paziente viene seguito con una gestione completa della patologia.



GRAVE
O DI 3° GRADO O PATOLOGICA
IMC = > 40

“La popolazione più colpita è quella femminile, di età media di 55 anni”, spiega la dottoressa Paola Genovese, Responsabile del Percorso. “Il range di età, comunque - aggiunge - va dai 16 ai 75. Come conseguenza dell'obesità nelle donne sono frequenti i disturbi ginecologici, dall'irregolarità mestruale alla sindrome dell'ovaio policistico, fino alle complicanze in gravidanza e infertilità. Con l'obesità aumenta anche il rischio di sviluppare forme tumorali, per esempio all'endometrio e alla mammella”.



SUPER - OBESITÀ
IMC > 50

“Per definire il grado di obesità in generale - approfondisce la dottoressa - si calcola l'Indice di

Massa Corporea (IMC) o Body Mass Index (BMI). Si divide il peso del paziente in chilogrammi per il quadrato dell'altezza in metri. A seconda del BMI, l'obesità è classificata in I grado (>30), II grado (>35), III grado (>40) e super-obesità (>50). Per accedere al nostro Percorso, il dato BMI del paziente deve essere superiore a 35 con patologie associate (comorbidità), oppure maggiore di 40, anche senza patologie associate.

Non tutti i pazienti obesi che accedono al Percorso sono poi indicati per la chirurgia bariatrica, che costituisce in ogni caso uno step finale ed è una terapia possibile se le altre hanno fallito.

“La chirurgia - ribadisce la dottoressa - è indicata appunto quando il paziente obeso ha già intrapreso in precedenza diverse terapie che non hanno dato buoni risultati e, per essere operato, deve ottenere comunque il parere positivo di tutti gli specialisti coinvolti, incluso lo psicologo o, a seconda dei casi, lo psichiatra o il neurologo. Il sostegno della famiglia poi per il paziente è fondamentale, sul piano pratico e su quello affettivo e motivazionale.

Nel caso specifico della chirurgia bariatrica, la famiglia deve fornire l'assistenza necessaria nella fase pre e post-operatoria; deve sostenerne la decisione in ogni fase di questo Percorso di cura, che è molto lungo e scoraggiante, perché servono tempo e pazienza per vederne i risultati tangibili”.

Villa Lucia Hospital - Conversano (BA)

La chirurgia bariatrica laparoscopica mininvasiva

Il Centro Obesità di Villa Lucia Hospital - ospedale polispecialistico accreditato SSN è un polo di riferimento dedicato al trattamento dell'obesità patologica in Puglia, regione nella quale la prevalenza della patologia è superiore alla media nazionale con una popolazione obesa di 400.000 pazienti dei quali, secondo linee guida Nazionali, circa 113.000 sarebbero eleggibili a intervento chirurgico.

Nella struttura di Conversano il trattamento della patologia coinvolge un team di specialisti che lavorano in sinergia per offrire al paziente un percorso dedicato alla diagnosi e alla cura dell'obesità, strutturato in modo da accogliere e avviare il paziente che intende intraprendere un programma finalizzato al dimagrimento, alla rieducazione alimentare e al recupero del benessere psicofisico.

Il Centro è dotato inoltre di un comparto operatorio attrezzato secondo

le più innovative tecnologie e di un reparto di degenza alberghiero, con servizi e comfort per i pazienti.

Il percorso terapeutico è destinato a pazienti con precedenti approcci dietetici che non sono andati a buon fine e che presentano i seguenti requisiti SICOB (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche): pazienti con obesità, ossia con Indice di Massa Corporea o BMI (dall'inglese Body Mass Index) compreso tra 35 e 40, in presenza di patologie come diabete, ipertensione, patologie osteoarticolari; pazienti con obesità patologica, il cui BMI è superiore a 40.

A conferma dell'alto livello di specializzazione raggiunto dal Centro di Conversano, il dottor Antonio Braun, Responsabile della Unità operativa di Chirurgia generale, esperto di Chirurgia bariatrica laparoscopica mininvasiva, è stato scelto fra i chi-



Il dottor Antonio Braun

rurghi più affermati d'Italia per eseguire interventi in diretta di bypass gastrico e sleeve gastrectomy in collegamento dalla sala operatoria di Villa

Lucia Hospital, in occasione dell'ultima edizione del Congresso Internazionale di Chirurgia dell'Apparato Digerente che si è tenuto a Roma.

Tecnologie d'avanguardia sempre più efficaci e meno invasive

L'Ospedale implementa il reparto di Radiologia con la nuova TC Revolution



L'Ospedale San Carlo di Nancy - ospedale generale di zona con Pronto Soccorso ha rinnovato il reparto di Radiologia con la TC Revolution 512 slice, nome tecnico Revolution CT, diventando la prima struttura laziale ad accreditare questa tecnologia con il SSN, mettendola a disposizione di tutti i pazienti che possono prenotare gli accertamenti di cui necessitano in regime di convenzione o privatamente.

“La TC Revolution è il fiore all'occhiello del nuovo reparto di Radiologia, punto di riferimento per il territorio” spiega il dottor Massimiliano Sperandio, Responsabile dell'Unità di Diagnostica dell'Ospedale. Questa TAC di ultima generazione ci consente di indagare un ampio spettro di patologie in tempi ridotti puntando sulla prevenzione e di aumentare il comfort per il paziente che può beneficiare anche di invasività nulla”.

TC REVOLUTION, LA RIVOLUZIONE DELLA DIAGNOSTICA

Sviluppata da GE Healthcare, divisione medica di General Electric, la TC Revolution è in grado di effettuare uno studio completo di patologie che riguardano tutti i distretti corporei, dal cervello fino ad arrivare al piede (per la valutazione delle complicanze vascolari dovute al diabete). Permette infatti di scansionare le patologie cardiovascolari, di effettuare la colonscopia virtuale, lo screening del tumore al polmone, lo studio di protesi articolari riducendo gli artefatti metallici, lo studio del circolo intracranico per escludere aneurismi cerebrali e lo studio delle patologie oncologiche. In particolare, il cuore è generalmente l'organo più complesso da studiare con la tomografia computerizzata: secondo le linee guida standard, infatti, per poterlo analizzare ci si deve affidare almeno a una TC a 64 strati, quest'ultima equipaggiata con un detettore di 4 cm; la TC Revolution, invece, è dotata di un detettore di 16 cm. In questo modo è possibile valutare l'intero volume del cuore nel tempo di un singolo battito cardiaco. Dal punto di vista anatomico, per quanto riguarda le patologie cardiovascolari, la TC Revolution riesce a rilevare informazioni circa:

- le coronaropatie: valutare la salute delle coronarie è di estrema importanza per la prevenzione di infarti e ischemie, anche nei pazienti con fibrillazione atriale. Oltre alla valutazione preventiva delle patologie a carico del sistema cardio-vascolare, la TC Revolution è anche in grado di fornire informazioni circa il rimodellamento ventricolare in seguito a un danno al cuore. La TC è anche di grande utilità nel follow-up di un paziente che è stato trattato con stent o by-pass, per valutare la pervietà di entrambi;
 - anomalie congenite del circolo coronarico cardiache, specialmente nei pazienti giovani sportivi;
 - studio delle camere cardiache e di eventuali malformazioni;
 - studio della radice aortica: la TC Revolution riesce a esaminare tale distretto aortico in assenza di artefatti da pulsazione consentendo una perfetta valutazione dei diametri vascolari per stabilire la presenza o meno di una patologia aneurismatica a tale livello.
- Sono molteplici i vantaggi per il paziente a partire da una riduzione dell'82% della quantità di radiazioni erogate rispetto all'imaging tradizionale. La dose di mezzo di contrasto impiegata per gli esami cardiovascolari è ridotta a 50 mL, rispetto agli 80-90 mL utilizzati con la TC a 64 strati, e anche i tempi di acquisizione delle immagini si abbreviano notevolmente. Ad esempio il cuore viene catturato nella sua interezza nel tempo di un singolo battito. Questa TAC, infine, permette di esaminare pazienti che hanno frequenze cardiache elevate, riducendo l'uso dei farmaci per rallentare il battito cardiaco.

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA:

UN NUOVO REPARTO COMPLETO E POTENZIATO CON LE ULTIME TECNOLOGIE

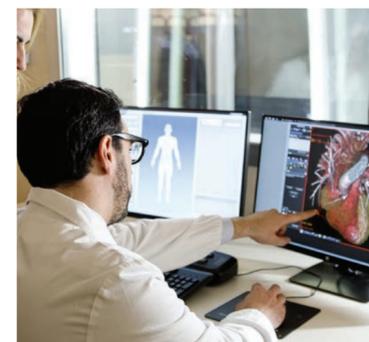
Il nuovo reparto è stato ideato per supportare la medicina dei prossimi anni, che guarda all'evoluzione dell'approccio alla cura agendo sulle patologie a stadi sempre più precoci. Questo è possibile grazie all'aumento di percorsi di prevenzione e screening, basati sull'importante supporto delle tecnologie di diagnostica per immagini.

Comfort per il paziente e alte performance: oltre alla TC Revolution, il reparto è dotato di una Risonanza Magnetica (RM) di ultima generazione. Si tratta di un'apparecchiatura con una struttura di ampio respiro (gantry di 70 cm più ampio rispetto alla media delle macchine di RM esistenti), che riduce il classico effetto claustrofobico; inoltre il tubo all'interno del quale si svolge l'esame è più corto rispetto alle strumentazioni tradizionali e permette quindi, per la gran parte degli esami, di riuscire a mantenere la testa del paziente fuori dalla macchina.

La RM, impiegando campi elettromagnetici (in assenza di radiazioni ionizzanti), consente di ottenere un imaging ad alta risoluzione di contrasto in grado di differenziare le singole strutture, arrivando a distinguere anche gli elementi più fini. Ad esempio l'indagine di RM della prostata multiparametrica permette di identificare lesioni oncologiche fini e successivamente di pianificare il corretto approccio terapeutico-chirurgico ed eventuale biopsie Fusion.

A completare l'innovativo reparto troviamo sempre la Radiologia tradizionale come l'OPT-ortopantomografia (radiografia panoramica delle arcate dentarie) per la valutazione completa delle patologie odontoiatriche, la M.O.C. utile a valutare la densità minerale ossea, esame fondamentale per la prevenzione e l'individuazione del rischio di osteoporosi. Inoltre la Radiologia dell'Ospedale è operativa per quanto riguarda l'imaging della mammella e i percorsi di prevenzione senologica, con la mammografia tradizionale, la valutazione ecografica e lo studio di Risonanza Magnetica sino ai prelievi mirati ecoguidati di lesioni ghiandolari sospette.

Infine sono presenti due sale angiografiche, una dedicata all'imaging cardiovascolare e alle procedure interventistiche di emodinamica, l'altra, sempre di emodinamica, per la gestione delle patologie periferiche extracoronariche.



Ostruzione coronarica: l'evoluzione delle tecniche nell'intervento di bypass

Un importante studio internazionale mette in risalto il lavoro del nostro Heart Team



L'Heart Team di Anthea Hospital - ospedale di Alta Specialità accreditato SSN ha ottenuto un importante riconoscimento a livello internazionale, per l'elevata specializzazione e per l'alto volume di interventi di rivascolarizzazione miocardica, in quanto è entrato a far parte dello studio multicentrico "Trial Roma" della Cornell University di New York, finalizzato all'identificazione del miglior condotto da utilizzare per la chirurgia coronari-

ca e in particolare per l'intervento di bypass, la procedura chirurgica più eseguita in cardiocirurgia, legata alla larga e sempre più crescente diffusione delle coronaropatie, tra cui l'infarto. Come suggerisce il termine inglese "bypass", si tratta di un intervento in cui si "supera", mediante l'utilizzazione di un condotto venoso e/o arterioso, una stenosi, ovvero un'ostruzione coronarica, con conseguente riperfusione del vaso a valle. Nello studio si pone l'ac-

cento sull'importanza del condotto arterioso che tende a durare di più, con il vantaggio per i pazienti di un bypass a lungo termine, di una sopravvivenza più lunga e della libertà da eventi, come infarto e angina, e quindi un'elevata qualità di vita.

"Trial Roma è il primo studio con una potenza statistica elevata tale da dimostrare e/o confutare l'importanza della doppia arteria mammaria nei pazienti affetti da coronaropatia al di sotto dei 70 anni" spiega il Prof. Speciale che dirige l'Heart Team. La scelta dei condotti da utilizzare per il bypass assume un'importanza fondamentale, poiché i risultati a distanza dipendono in larga misura dal tipo di condotto utilizzato. In passato - prosegue il cardiocirurgo - venivano utilizzati principalmente condotti venosi e più precisamente la vena grande safena, negli anni ci siamo orientati verso una rivascolarizzazione mista, che

prevedeva l'impianto di almeno un condotto arterioso, come ad esempio l'arteria mammaria interna, e l'innesto di condotti venosi sugli altri rami coronarici. Oggi la tecnica si è evoluta ancora di più: lo studio permetterà infatti di capire scientificamente quali condotti utilizzare, se due arterie mammarie, o due mammarie e un condotto venoso".

L'intervento di bypass tende a essere un intervento definitivo: si prefigge di raggiungere una serie di obiettivi a medio-lungo termine, rappresentati dal miglioramento della qualità di vita e dalla riduzione dell'incidenza di eventi ischemici (infarto miocardico e insufficienza cardiaca).

Il bypass - a differenza della angioplastica coronarica che necessita molto spesso di ulteriori o ripetute rivascolarizzazioni - nella stragrande maggioranza dei casi non prevede ulteriori interventi.

Villa Tiberia Hospital - Roma

Tecniche avanzate per le patologie urologiche

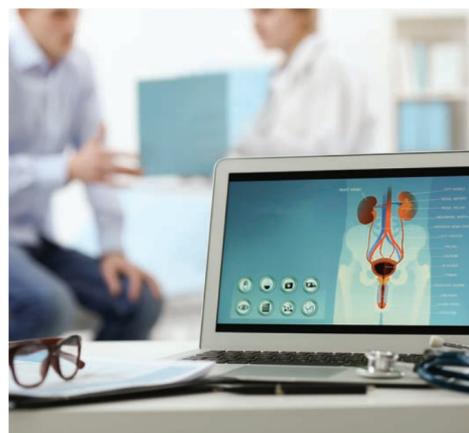
Dalla diagnosi tramite la biopsia Fusion al trattamento chirurgico mirato

A Villa Tiberia Hospital - presidio sanitario polispecialistico accreditato SSN è attivo un ambulatorio dedicato alle patologie dell'apparato urologico, che propone percorsi di diagnosi e cura altamente specializzati. "L'attività dell'ambulatorio - spiega il coordinatore dottor Danilo Dini - è rivolta sia agli uomini sia alle donne per la prevenzione e la cura delle patologie urologiche. Trattiamo l'ipertrofia prostatica benigna nel caso dell'uomo; calcoli o cistiti che interessano prevalentemente il sesso femminile; varicocele e patologie dei testicoli, che si presentano soprattutto in età adolescenziale. Affrontiamo inoltre le patologie oncologiche che riguardano prostata, vescica, reni, testicoli. Utilizziamo in prevalenza terapie mediche, quando ancora non è data l'indicazione dell'intervento chirurgico. Nel caso della IPB (ipertrofia Prostatica Benigna), somministriamo farmaci

alfa litici, che consentono di urinare meglio, oppure farmaci che tendano a ridurre le dimensioni della prostata. Nei casi in cui la terapia medica non dovesse dare i risultati sperati, si arriva all'intervento chirurgico. Per quanto riguarda i calcoli invece, abbiamo la possibilità di eseguire interventi per la calcolosi attraverso laser. Nella patologia oncologica, infine, portiamo avanti tutti gli interventi possibili in questo campo". "In termini di prevenzione - specifica il dottore - consigliamo, soprattutto agli uomini dai 50 anni in poi, la visita urologica al fine di prevenire le patologie oncologiche ma anche le patologie come la IPB, che possono essere trattate prima farmacologicamente e poi chirurgicamente. In questo modo non si incorrerà in problemi quali cateterismi e infezioni urinarie". Per la diagnostica vengono effettuate ecografie, uroflussimetrie (che permettono di capire come il pa-

ziente urina), Tac e Risonanze Magnetiche di ultima generazione. Queste ultime consentono di applicare anche una nuova tecnica di biopsia prostatica, che è la biopsia Fusion. "Si tratta - spiega sempre il Dottor Dini - di una particolare indagine diagnostica in cui si integrano le immagini della Risonanza Magnetica multiparametrica con quelle dell'ecografia, permettendo di avere una maggiore capacità di cogliere il bersaglio di eventuali tumori della prostata. Un tempo si eseguiva la biopsia prostatica eco-guidata, spesso andando a cercare punti in maniera casuale (a meno che

non vi fosse un nodulo ben evidente in ecografia). Oggi invece, con questo tipo di esame il target viene colpito in maniera sicura, con un numero minore di prelievi e un inferiore disagio per il paziente".



Riabilitazione delle arcate dentarie

Implantologia a carico immediato e interventi di ricostruzione ossea Computer guidata

La Dental Unit di Città di Lecce Hospital è una divisione specialistica di Odontoiatria inserita all'interno di un ospedale di Alta Specialità accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale: gli odontoiatri possono avvalersi di tecnologie all'avanguardia e della collaborazione degli altri medici specialisti della Struttura per intervenire anche nelle situazioni più complesse (pazienti cardiopatici, oncologici e portatori di handicap).

L'equipe della Dental Unit esegue diagnosi cliniche e trattamenti che spaziano in tutte le branche della Odontoiatria: la prevenzione e l'igiene orale, con visite e trattamenti dedicati, l'ortodonzia, che si occupa di prevenire, eliminare o attenuare eventuali anomalie nello sviluppo e nella posizione dei denti, anche attraverso eventuali interventi di chirurgia orale a le tradizionali protesi dentali, fisse (faccette, corone, ponti) o mobili.

La Dental Unit si distingue per le prestazioni di estetica dentale, diagnostica dentale, pedodonzia, odontoiatria conservativa ed endodontica e implantologia. Uno dei punti di forza è l'implantologia a carico immediato, grazie alla quale i pazienti possono ottenere una riabilitazione completa nell'arco del più breve tempo possibile. In una sola giornata è così possibile risolvere le problematiche funzionali ed estetiche delle arcate senza denti o gravemente compro-

messe. Negli interventi di implantologia viene impiegata la tecnica All on Four e All on Six, procedura che prevede l'impianto a carico immediato con avvistamento di protesi fissa sugli impianti. In questo modo, organizza su misura le protesi dentarie che non sono, quindi, mai standard. Tra le tecnologie più evolute, c'è l'implantologia Computer guidata che, grazie all'utilizzo di software 3D, permette di progettare ed eseguire progetti anche complessi di ricostruzione ossea. La pianificazione e poi l'esecuzione di un intervento di questo tipo parte sempre da una fase diagnostica che prevede la rilevazione delle impronte della bocca del paziente e la realizzazione, utilizzando gesso o scanner orale, di una mascherina radiografica, dispositivo che si dovrà poi indossare al momento dell'esame dedicato alla, pianificazione chirurgica. Grazie all'implantologia Computer guidata si riducono i tempi dell'intervento e le sue possibili complicazioni, in quanto non vengono più praticate incisioni importanti e non vengono più applicati dei punti in bocca al paziente. La Dental Unit di Città di Lecce Hospital è inoltre dotata di apparecchiature che consentono, dopo la prima visita di valutazione, di approfondire con esami specifici eventuali patologie, come la radiografia endorale intraorale, per analizzare nel dettaglio parti specifiche come radici, gengive o corone, e la tele-

radiografia del cranio che valuta la posizione dei denti rispetto alle ossa. La Dental Unit GVM utilizza inoltre la TC Dental Scan, dove è possibile avere una ricostruzione nitida delle ossa mandibolari e mascellari per preparare al meglio interventi complessi. Così come la Tomografia Computerizzata Cone Beam a Fascio Conico (CBCT Cone Beam Computed Tomography) che, tramite raggi X a forma di cono, con un impiego di radiazioni ridotto, permette un'analisi approfondita delle arcate dentarie, fondamentale per programmare ed eseguire interventi di implantologia computer assistita.

LE DENTAL UNIT GVM



dentalunit.it



Dental Unit - Clinica Privata Villalba - Bologna

Trattamenti "No panic"

Mediante sedazione farmacologica e anestesia generale

Nelle Dental Unit di GVM Care & Research ogni tipo di intervento chirurgico odontoiatrico può essere eseguito con il supporto di un medico specialista in Anestesiologia e Rianimazione, in un contesto di comfort e serenità per il paziente. I metodi di sedazione farmacologica e anestesia generale "No Panic" consentono di trattare senza stress i pazienti ansiosi, odontofobici o che soffrono di specifiche patologie, limitando il più possibile la percezione e il ricordo di sensazioni sgradevoli o dolorose. La presenza di uno specialista Anestesiologo, che si occupa dello stato di salute

generale del paziente e ne monitora costantemente tutti i parametri, permette la massima sicurezza e consente al dentista di lavorare in tranquillità e di eseguire l'intervento con notevoli vantaggi in termini di tempistica chirurgica e di comfort postoperatorio per il paziente.

"I pazienti che sono particolarmente ansiosi quando hanno necessità di ricorrere alle cure odontoiatriche o coloro che hanno subito trapianti o che soffrono di cardiopatie - spiega il dottor Michele Cassetta, Coordinatore della Dental Unit della Clinica

Privata Villalba, ospedale privato polispecialistico - spesso hanno difficoltà a trovare una risposta adeguata e pienamente soddisfacente alle loro esigenze e tendono a rimandare le cure con il risultato di peggiorare il loro stato di salute e di trovarsi negli anni ad affrontare cure più complesse e anche economicamente più costose. Dalle terapie odontoiatriche più semplici a quelle più complesse e di lunga durata, sappiamo bene quanto per il benessere del paziente sia importante non solo la professionalità della cura, ma anche che il trattamento sia il più indolore possibile, in un

contesto di tranquillità e sicurezza. Nella Dental Unit è possibile coniugare proprio il comfort e la sicurezza grazie al contesto della struttura ospedaliera".

"Nello specifico, prima del trattamento - conclude il dottor Cassetta - il medico anestesista procede con la visita anestesologica, valutando lo stato di salute generale del paziente, allergie, eventuale assunzione di farmaci, patologie croniche e precedenti esperienze di anestesia, il che gli consentirà di calibrare correttamente l'anestesia, per evitare il rischio di disagi ed effetti collaterali".

Come si ripara la cartilagine del ginocchio con le cellule mesenchimali

“Oggi possiamo riparare, ovvero far ricrescere un tessuto che abbia peculiarità biochimiche e meccaniche molto simili alla cartilagine primaria (jalina)” - spiega il dottor Rodolfo Rocchi, Responsabile dell’U.O. di Ortopedia e Traumatologia di Salus Hospital, ospedale di Alta Specialità accreditato SSN.



vate dal grasso del paziente e in grado d’evolvere e trasformarsi in cellule più specializzate come le cartilaginee. Queste disponibilità vanno comunque differenziate.

I fattori di crescita piastrinici, ad esempio, possono essere iniettati nel ginocchio e svolgere già di per sé un’azione antinfiammatoria e pro-riparazione dei tessuti. E ciò senza far ricorso all’artroscopia. Lo stesso discorso vale per le cellule mesenchimali: l’articolazione da trattare deve essere senza ‘ferite’ eccessive e scevra da artrosi così si possono compensare i danni avvenuti in modo acuto, sub-acuto o cronico nell’articolazione stessa”.

Patologie di naso e bocca: la colonna endoscopica aiuta la diagnosi

La colonna endoscopica di ultima generazione dell’ambulatorio di Otorinolaringoiatria della Clinica Santa Caterina da Siena – ospedale privato polispecialistico coniuga un design compatto, adatto all’attività di diagnostica endoscopica ambulatoriale, a dotazioni tecnologiche all’avanguardia (alta definizione e Narrow Band Imaging) rendendo l’ospedale unico nel suo genere nel panorama della sanità privata piemontese. Questa tecnologia all’avanguardia permette di identificare anomalie superficiali della vascolarizzazione della mucosa consentendo di individuare precocemente aree di possibile trasformazione maligna e di sottoporle a biopsia mirata sia in occasione di una prima valutazione sia in corso di follow-up oncologico. La colonna endoscopica è inoltre dotata di un moderno stroboscopia a luce LED che permette, allo specialista ORL e al foniatra, di eseguire laringostroboscopia

luminose e brillanti per una migliore diagnosi delle patologie della voce mediante l’utilizzo di fibroscopi flessibili con un maggior comfort del paziente.

“L’esame endoscopico non è doloroso e si svolge in ambito ambulatoriale senza bisogno di alcuna preparazione o di premedicazione farmacologica” - spiega il dottor Luca Raimondo specialista in Otorinolaringoiatria presso la Clinica. “È essenziale nella diagnostica di tutte le patologie che interessano il distretto nasosinusale, faringeo e laringeo qualunque sia la loro natura (infiammatoria, infettiva, neoplastica ecc). È particolarmente adatta per la diagnosi precoce dei tumori del distretto testa e collo e per l’identificazione precoce delle eventuali recidive grazie alla presenza della tecnologia NBI. Disponiamo poi della stessa tecnologia anche in sala operatoria con l’obiettivo di massimizzare l’accuratezza dell’intervento”.

I trattamenti fisioterapici e la riabilitazione motoria e funzionale

I programmi di Fisioterapia di Ospedale Santa Maria - ospedale polispecialistico accreditato SSN combinano pratica dell’esercizio fisico a tecniche manuali e strumentali all’avanguardia, finalizzati a migliorare la qualità della vita, a recuperare autonomia di movimento e a ridurre le limitazioni alle attività della vita quotidiana. L’Ospedale dispone di una palestra ampia e confortevole, dotata di strumentazioni elettromedicali e attrezzature moderne. I piani terapeutici - personalizzati in base alle specifiche esigenze del paziente - vengono predisposti da uno staff di medici, fisioterapisti, ostetriche e altre figure professionali, con competenze specifiche in ambito cardiorespiratorio, ortopedico, ostetrico-ginecologico e fisioterapico.

Le attività all’interno della palestra comprendono: corsi di Pilates per donne gravide, riabilitazione cardiorespiratoria, riabilitazione motoria

e funzionale, servizi strumentali per pratiche terapeutico-riabilitative e terapie manuali.

Per riabilitazione motoria e funzionale si intende l’insieme delle attività finalizzate a consentire il massimo recupero delle funzioni lese in seguito a patologie muscoloscheletriche e operazioni chirurgiche. Le prestazioni di riabilitazione sono erogate sia a livello ospedaliero, per i pazienti ricoverati, che a livello territoriale, in quest’ultimo caso possono essere ambulatoriali.



Quando a soffrire è il gomito: quali sono le cause e come si trattano

“Le patologie più comuni che possono colpire il gomito - spiega il Dottor Renzo Angeloni specialista in Ortopedia e Traumatologia di Santa Rita Hospital - ospedale polispecialistico accreditato SSN - sono le tendinopatie: l’epicondilitis, che si manifesta sulla parte laterale esterna del gomito, meglio conosciuta come gomito del tennista, è dovuta a un’infiammazione dei tendini estensori dell’avambraccio; l’epitrocleeite, invece, che si manifesta sul lato interno del gomito, detta anche gomito del golfista, è dovuta a un’infiammazione dei tendini epitrocleei che servono a ruotare all’interno la mano e l’avambraccio (pronazione) e a flettere il polso e le dita”. Non affliggono solo chi pratica sport ma coinvolgono tutti quelli che sollecitano molto l’articolazione del gomito durante le attività lavorative. In caso di dolore è sempre bene effettuare una radiografia perché la sofferenza può riguardare le ossa, in

seconda battuta, l’ecografia, la TAC e la risonanza per le parti molli. I trattamenti possono essere antinfiammatori, le infiltrazioni di cortisone; attualmente hanno molto successo le infiltrazioni di PRP, concentrato di piastrine, dello stesso paziente, che vengono iniettate nella zona del dolore. Un’altra modalità è il prelievo di tessuto adiposo autologo che solitamente è usato per i problemi articolari, ma sta avendo un ottimo impiego anche nelle tendinopatie. Il gomito è soggetto anche a patologie quali artrite e tumori: l’artrosi primitiva, di solito post-traumatica, porta all’usura della superficie articolare che alcune volte va ricostruita e sostituita dalla protesi. Nelle patologie tumorali, l’articolazione viene sempre sostituita da protesi custom-made, su misura sul gomito del paziente con sostituzione non solo della parte del capitello radiale ma anche della parte finale esterna dell’omero.

Cataratta: come si risolve il difetto visivo grazie all’intervento chirurgico

La cataratta è una patologia che consiste nell’opacizzazione del cristallino che serve a mettere a fuoco la visione. È una malattia piuttosto conosciuta e principalmente diffusa fra gli anziani ma esistono alcuni tipi di cataratta meno noti, che possono colpire anche pazienti giovani. Sintomi tipici sono l’annebbiamento e il calo della vista, ma anche fenomeni di diffrazione dei raggi luminosi, ovvero la possibilità di vedere, per esempio, una specie di alone attorno alle fonti di luce. “Nei casi più comuni, l’intervento che eseguiamo a Maria Eleonora Hospital - ospedale di Alta Specialità accreditato SSN è mininvasivo” - spiega il dottor Giuseppe Cardella, specialista in Oculistica presso l’ospedale palermitano. “Usiamo una tecnica detta facoemulsificazione, che consiste in una tecnologia dotata di una sonda a ultrasuoni. Praticiamo un’incisione minima al cristallino e sono proprio gli ultrasuoni a frantumarlo nella zona opacizzata. Fatto questo, inseriamo un cristallino pieghevole artificiale, che una volta collocato si distende nell’occhio. A questo si possono

adattare lenti monofocali o multifocali, secondo il bisogno”. Meno nota è invece la cosiddetta cataratta secondaria. Si definisce così l’opacizzazione della capsula del cristallino, che si può manifestare in conseguenza a un intervento di cataratta. In questo caso, una delle tecniche utilizzate a Maria Eleonora Hospital è lo Yag Laser che consiste nel frantumare la porzione opacizzata della capsula. Nella struttura palermitana questo intervento viene eseguito in ambulatorio. Esistono poi forme di cataratta giovanile, che insorgono principalmente per due motivi: predisposizione genetica o correlazione con il diabete. Anche queste possono essere curate con le stesse metodiche associate a delle terapie mirate. L’intervento è assolutamente indolore e viene eseguito nella quasi totalità dei casi con un’anestesia topica, cioè mettendo delle gocce di anestetico nell’occhio. Il recupero della vista avviene generalmente in pochi giorni, seguendo semplici norme igieniche tramite la somministrazione di un collirio antinfiammatorio e antibiotico.

Gli impianti cocleari che permettono di riacquistare l’udito

Grazie alle innovazioni tecnologiche diagnostiche e chirurgiche e all’alta specializzazione delle sue équipes, G.B. Mangioni Hospital - ospedale polispecialistico accreditato SSN è diventato un polo d’eccellenza per gli impianti cocleari per la risoluzione dei difetti uditivi. “Dal punto di vista clinico - spiega il dottor Niedda, da dieci anni Responsabile dell’U.O. di Otorinolaringoiatria - nei nostri ambulatori facciamo una diagnosi con otomicroscopia sull’orecchio e con le fibre ottiche a livello del naso. Dal punto di vista chirurgico abbiamo a disposizione le più moderne tecnologie: facciamo interventi in videofibroendoscopia per le malattie del naso, seni paranasali e del dotto lacrimale. In otomicroscopia interveniamo specificamente sulle patologie infiammatorie dell’orecchio medio ma anche sulla sordità, sull’otosclerosi e in particolare, con gli impianti cocleari, sulle sordità gravi che non hanno una buona risposta con l’apparecchio acustico”. “L’impianto a differenza dell’apparecchio acustico che fa un’amplificazione del suono - approfondisce Niedda - stimola direttamente il nervo e lo fa in maniera



precisa e per questo è risolutivo quando la chiocciola è danneggiata e il paziente non riesce più a sentire perché ha un deterioramento grave dell’udito. L’80% degli adulti impiantati riesce a sentire le parole bisillabiche senza la lettura labiale, il restante 20% riesce a sentire tra il 50% e il 70% delle parole bisillabiche. Risultati migliori si hanno se il paziente viene impiantato precocemente. Tutti i bambini riescono a sentire l’80% delle parole bisillabiche e il 97% dei bambini sotto i 5 anni è in grado di sostenere una conversazione telefonica. Il taglio chirurgico è dietro l’orecchio e l’intervento è fatto in anestesia generale ma in alcuni casi anche locale”.

Insieme al dottor Niedda, l’équipe è formata anche dai dottori Giuseppe Nigro e Floriano Varisco.

Premio Qualità Anno 2018

Attribuito al Coordinatore infermieristico dell’Unità Operativa di Cardiochirurgia

Si è svolta a Maria Cecilia Hospital - ospedale di Alta Specialità accreditato SSN il 20 dicembre scorso la cerimonia di premiazione del “Premio Qualità Anno 2018”.

Si tratta della prima edizione del Premio che sarà riproposto annualmente: l’intento è quello di insignire l’operatore di qualsiasi categoria professionale che si è distinto per impegno e collaborazione in “ambito Qualità”, come per esempio verifiche ispettive, revisione di procedure, raggiungimento di obiettivi, coordinamento di progetti, docenze, disponibilità e passione nello svolgimento del proprio lavoro e nella collaborazione con i colleghi.

La giuria, costituita dalla Direzione dell’Ospedale stesso, ha assegnato il premio ad Assunta Scarzani, Coordinatore infermieristico dell’U.O. di Cardiochirurgia, Chirurgia Vascola-

re, Chirurgia Toracica con la seguente motivazione: “risposte e riscontri solleciti alle necessità presentate, abilità nell’individuare soluzioni, impegno per la pianificazione assistenziale, preparazione culturale abbinata a efficace capacità relazionale; esecuzione di diverse verifiche ispettive, anche supportando i propri auditor di reparto, come esperta tecnica; preparazione delle revisioni di procedure”.

Il Direttore Generale, il dottor Bruno Biagi, si è congratulato con la vincitrice e le altre quattro “finaliste” che sono state: Alessandra Bandoli (Fisioterapista), Dott.ssa Flora Anna Mauro (Medico Coordinatore del Servizio di Radioterapia e per la quale era presente l’infermiera Alessandra Ferroni), Dr.ssa Martina Fabbri (Direttore del Laboratorio Analisi), Nicoletta Ferroni (Coordinatore Infermieristico reparto Polichirurgico).



Parte della giuria e le finaliste, da sinistra: Dr. Lorin Dirani (Responsabile Qualità), Dr.ssa Sara Saccomandi (Direttore del Personale Infermieristico e Tecnico), Nicoletta Ferroni, la vincitrice Assunta Scarzani, Alessandra Bandoli, Alessandra Ferroni che è presente per la Dott.ssa Flora Anna Mauro, Dr.ssa Martina Fabbri, Dr. Alberto Mazzanti (Direttore Amministrativo)

Prestazioni di eccellenza per la diagnosi e la cura



Il Poliambulatorio San Matteo di Cerignola in provincia di Foggia è il primo GVM Point di proprietà di GVM Care & Research.

Il Poliambulatorio - ampio 600 metri quadrati - è dotato di ambulatori per visite e esami diagnostici, spazi attrezzati per fisioterapia, palestra per riabilitazione, sala di attesa e servizi predisposti anche per disabili.

Il GVM Point si caratterizza per un'ampia gamma di prestazioni offerte in regime di libera professione, tale da renderlo un punto di riferimento specialistico completo per tutte le esigenze. Oltre al personale medico e paramedico specializzato, la struttura ha attrezzature moderne ed efficaci, sistemi infor-

matici in costante evoluzione per la prenotazione e la gestione dei dati del paziente. Il Poliambulatorio San Matteo eroga prestazioni in 24 aree specialistiche e si avvale di servizi di diagnostica strumentale, come ecografia angiologica, cardiologica, ecografia generale e pediatrica.

Tra le prestazioni di eccellenza, l'ambulatorio di **Cardiochirurgia** di cui è responsabile il **Prof. Giuseppe Speciale**, l'ambulatorio di **Chirurgia bariatrica** sotto la guida del **dottor Antonio Braun**, l'ambulatorio di **Cardiologia** con il **dottor Guido Lembo** e a seguire gli ambulatori di **Dermatologia**, **Fisioterapia**, **Neurochirurgia**, **Ortopedia**, **Urologia**, **Otorinolaringoiatria** e **Ginecologia**.

La nuova stagione delle Terme di Castrocaro

Dopo un accurato rinnovamento, iniziato lo scorso anno, sono ripresi a pieno ritmo i servizi di cure termali, riabilitazione termale e SPA delle Terme di Castrocaro che, dal 1938, danno accesso ai molteplici effetti benefici dell'acqua salsobromoiodica dello splendido borgo medievale nel cuore della Romagna.

Un nuovo volto, più moderno, luminoso e confortevole, con la stessa filosofia, quella che caratterizza le Terme di Castrocaro da più di 80 anni: porre al centro delle proprie attività il benessere, la salute e l'equilibrio psico-fisico delle persone. Questi obiettivi vengono perseguiti grazie all'operato di un alleato tanto prezioso quanto naturale: l'acqua termale. Nella storia del termalismo di Castrocaro gli usi più antichi delle acque riguardano il loro impiego per la preparazione dei bagni terapeutici, consigliati nei casi di reumatismi e osteoartrosi, e per le cure idropiniche, che tramite l'ingestione dell'acqua alleviano i disturbi digestivi. Oltre a questi trattamenti, tuttora impiegati nella struttura termale di Castrocaro, le acque salsobromoiodiche e sulfuree vengono utilizzate per le cure inalatorie che contrastano infiammazioni croniche, acute e su base allergica dell'apparato respiratorio, per le cure della sordità rinogena e per il contrasto di bronchiti e riniti croniche, anche grazie all'affiancamento di ventilazioni polmonari eseguite con acqua termale. Inoltre, unendo le proprietà delle acque termali



alla professionalità di medici e fisioterapisti, è possibile intraprendere percorsi di riabilitazione in piscina dopo aver subito traumi o operazioni chirurgiche.

I percorsi della SPA termale di Castrocaro sono inoltre pensati per creare un ambiente confortevole e rilassante in cui poter godere di un massaggio benefico e professionale o lasciarsi trasportare dal tepore dell'acqua e del vapore termale. Qualche ora all'interno dei percorsi benessere delle Terme di Castrocaro sono un toccasana sia per il fisico, grazie alle proprietà tonificanti del bagno turco, della sauna e delle docce aromatiche, che per la mente in quanto, attraverso giochi di colori e luci soffuse e la creazione di atmosfere rilassanti, si suscitano piacevoli emozioni in grado di sostituirsi allo stress della quotidianità.

L'esperienza termale di Castrocaro aggiunge innovazione ed eleganza all'autentica tradizione del termalismo e del benessere romagnolo.

www.termedicastrocaro.it - Tel. 0543 412711

Ospedali e Poliambulatori GVM in Italia

MARIAPIA HOSPITAL Torino • CLINICA SANTA CATERINA DA SIENA Torino • G.B. MANGIONI HOSPITAL Lecco • EMO GVM - CENTRO CUORE COLUMBUS Milano • ICLAS - ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ Rapallo (GE) • VILLA SERENA Genova • SALUS HOSPITAL Reggio Emilia • CLINICA PRIVATA VILLALBA Bologna • VILLA TORRI HOSPITAL Bologna • MARIA CECILIA HOSPITAL Cotignola (RA) • SAN PIER DAMIANO HOSPITAL Faenza (RA) • RAVENNA MEDICAL CENTER Ravenna • PRIMUS FORLÌ MEDICAL CENTER FORLÌ (FC) • SANTA RITA HOSPITAL Montecatini Terme (PT) • MARIA BEATRICE HOSPITAL Firenze • MARIA TERESA HOSPITAL Firenze • SANTA RITA DA CASCIA HOSPITAL Roma • ICC - ISTITUTO CLINICO CARDIOLOGICO Roma • OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY Roma • VILLA TIBERIA HOSPITAL Roma • CLINICA MONTEVERGINE Mercogliano (AV) • CLINICA RUESCH Napoli • ANTHEA HOSPITAL Bari • OSPEDALE SANTA MARIA Bari • VILLA LUCIA HOSPITAL Conversano (BA) • D'AMORE HOSPITAL Taranto • CITTÀ DI LECCE HOSPITAL Lecce • MARIA ELEONORA HOSPITAL Palermo • AGRIGENTO MEDICAL CENTER Agrigento • TERME DI CASTROCARO Castrocaro Terme (FC)

"GVM News"

Periodico di informazione sanitaria e medico-scientifica

Iscrizione n. 1337

Registro Stampa Tribunale di Ravenna
Autorizzazione del 31/07/2009

www.gvmnet.it

Direttore editoriale_Franco Balestrieri

Direttore responsabile_Marco Valeriani

Redazione_Area Marketing e Comunicazione GVM

Collaboratori_Valentina Marzo, Caterina Lucchini

Stampa_Nuova Tipografia Forlimpopoli

Progetto grafico_Cambiamenti.net